

Mobilità**Via Altinia e Valsugana
«Più sicuri in bicicletta»
Ora si arriva anche al bosco**

MESTRE «Tutti i cittadini potranno finalmente arrivare, anche in bicicletta, fino al bosco di Mestre», ha detto il sindaco Luigi Brugnaro. Ieri è stata inaugurata la nuova pista ciclabile di via Altinia, da Favaro a Dese, che costeggia proprio il bosco, resa possibile grazie a un finanziamento dell'Unione Europea, della Città metropolitana e della Regione Veneto. «Adesso i cittadini potranno andare in bicicletta in sicurezza. Un pezzo alla volta mettiamo a sistema tutte le piste ciclabili, è il puzzle complessivo che va visto e che dà sempre maggior forza ai 130 chilometri realizzati», dice l'assessore alla Mobilità Renato Boraso. Anche perché qualche settimana fa è stato tagliato il nastro della pista ciclopedonale dell'ex Valsugana. Il percorso è in realtà aperto al passaggio dallo scorso dicembre, ma ora è stata completata anche l'illuminazione: un impianto da 72 mila euro, realizzato recuperando 47 pa-

li ferroviari della vecchia tratta. Ma altrettanto importante è stato il ridisegno dei fossati, il recupero di vecchi blocchi di cemento come panchine, l'utilizzo di uno speciale asfalto drenante: «Se avessimo usato il bitume normale — ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Zaccariotto — avremmo impermeabilizzato una superficie pari a quasi due campi da calcio». È stato anche realizzato un semaforo all'incrocio con via Risorgimento, e i pozzetti dei sottoservizi sono già predisposti per la fibra.

I nuovi tratti delle piste ciclabili ancora a Favaro: il percorso di via Altinia sarà allungato per collegarlo, attraverso una passerella sopra il fiume Dese, a Marcon da un lato, e a Quarto d'Altino-Jesolo dall'altro. Gli uffici del Comune stanno anche studiando la possibilità di allungare il percorso verso il centro di Favaro.

Gi. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano
Inaugurat
nuovi
tratti
ciclabili.
Prossimi
percorsi
verso
Marcon e
Quarto

